

ASSOCIAZIONE METAURO NOSTRO CULTURA E TERRITORIO MONTEFELCINO

Informazioni dell'associazione

15 novembre 2004

Le parole
semplici di un
poeta
"principiante" di
MARIO LUZI

Dove sei? non ti
trovo, anima
mia,
chi ti ha preso -
il mondo? il
paradiso?
o ti celi nel tuo
profondo?

parlami -

sento che
mormorano,
talora inquieti
gli elementi
e insieme i molti
attanti
dell'essere :
uomini, angeli, il
sole, l'aria, i
venti.

COMMENTO
Sono versi
trasparenti e
semplici. Una
meditazione sui
nostri tempi:
quelli del cosmo,
della natura tra
il nulla e la
pienezza.

Lo sviluppo sostenibile

Giovedì 21 ottobre 2004 presso la sala del municipio si è tenuto un incontro fra circa 30 cittadini di Montefelcino, invitati dal sindaco, in rappresentanza delle varie categorie sociali, per confrontarsi sul tema dello sviluppo sostenibile in vista del nuovo PRG.

29 OTTOBRE 2004
Una giornata
storica per
l'Europa

All'incontro è stato invitato anche il presidente della nostra associazione e si è svolto con il contributo di consulenti appositamente

incaricati dall'amministrazione comunale. Ci pare opportuno, prima di soffermarci sulla riunione, conoscere il tema dello sviluppo sostenibile di cui si parla. L'argomento è ovviamente importante, articolato e inizia da lontano. Nella conferenza ambiente e sviluppo ONU del 1992 fu proposto a tutti gli stati del mondo e alle comunità locali di mettere in atto i principi dello sviluppo sostenibile. Principio semplicissimo: è **lo sviluppo che è in grado di soddisfare i bisogni della generazione presente senza compromettere le possibilità che le generazioni future riescano a soddisfare i**



IL LOGO
DELL'ASSOCIAZIONE

propri. Grandi intellettuali del nostro tempo hanno iniziato questa rivoluzione che ha però ancora molti nemici. Se tale principio è la base per progettare il territorio a Montefelcino la condividiamo, ma occorrerà metterlo in pratica correttamente. Significherà stabilire

29.10.2004 - la nostra Europa -

Il giorno 29.10.2004 è stata firmata a Roma la costituzione europea. Uno straordinario evento storico che possiamo dire di aver vissuto. Essere cittadini europei ci fa ben

sperare. Possiamo indicare molti aspetti positivi primo fra tutti aver realizzato un strumento di dialogo efficace per evitare conflitti, ma vorremmo riportarci al nostro vivere

quotidiano, ai nostri luoghi. Come quindi appaiono distanti, in quest'ottica europea, le culture campanilistiche tipiche delle nostre zone non ancora del tutto

sommario

LO SVILUPPO SOSTENIBILE - 29.10.2004 - LA NOSTRA EUROPA-	Pag. 1
LO SVILUPPO SOSTENIBILE - 29.10.2004 - LA NOSTRA EUROPA (continua)	Pag. 2
LO SVILUPPO SOSTENIBILE (continua) - IL CALCIO A PONTE DEGLI ALBERI	Pag. 3
LO SVILUPPO SOSTENIBILE (continua) - COME CONTATTARCI	Pag. 4

Lo sviluppo sostenibile (cont.)

tralasciando gli interessi settoriali. Esempio. Se abbiamo tanti negozi per andare a fare le compere in un raggio di 20 Km, a cosa serviranno altri centri commerciali? Se abbiamo un gran numero di capannoni, nella stessa zona, e molti di questi vuoti, a cosa serviranno altre aree industriali o altri ampliamenti di aree esistenti? Se il territorio della valle del Metauro ha subito in questi ultimi anni una espansione abitativa incredibile più del fabbisogno attuale e di quello stimato per altri 10 anni, a cosa servirà altra edilizia di quel tipo? Non accorgersi di questo e permettere cioè anche nel fondo valle di Montefelcino di ampliare la zona industriale esistente, di inventare zone commerciali e di costruire miniappartamenti in ogni angolo, significherà fra qualche anno un degrado ambientale notevole e minore qualità di vita (provate a leggere solo

l'introduzione del progetto" prevenzione tumori" licenziato il 15.09.2003 dalla provincia con il contributo di tutte la ASL per capire quanto inciderà solo il benzene e le polveri sottili dovute al traffico - attività industriali, sulla salute). Oltre a limitare le risorse naturali ed ambientali per le generazioni future. Riteniamo invece adeguato al principio dello sviluppo sostenibile nelle nostre zone: la tutela dell'attività agricola e dei suoi spazi; la tutela delle piccole attività e botteghe artigiane necessarie alla comunità e da inserire nel paese; la realizzazione di edilizia residenziale di qualità con spazi vivibili intorno e luoghi dove riconoscersi e incontrarsi; la tutela degli edifici storici e culturali. E ora ritorniamo brevemente alla riunione. Gli intervenuti sono stati suddivisi in gruppi di

lavoro omogenei secondo le proprie attitudini. Ogni gruppo discuteva e si esprimeva sugli argomenti preparati dai consulenti dell'amministrazione incaricati di definire la valutazione ambientale strategica (vedremo in seguito il significato). L'aspetto più positivo della riunione è che si è parlato di PRG e di sviluppo sostenibile fra più soggetti. Le opinioni di ognuno, sempre rispettabili, dipenderanno poi dall'esperienza acquisita e dal grado di conoscenza della materia. Proviamo ora a comprendere i concetti generali dello sviluppo sostenibile con esempi. In questi ultimi 50 anni le conseguenze dell'attività umana sull'ambiente hanno inciso profondamente sulla conformazione del territorio, sul paesaggio e sulla qualità delle acque, del suolo e dell'aria che respiriamo. In alcune località e paesi le c o n s e g u e n z e

Mario Luzi è un grande del nostro tempo. A vederlo sembra ormai un vecchio e insignificante uomo peraltro poco telegenico, ma, ad esempio, ecco che cosa dice della poesia.

"La poesia è una necessità della vita. E' talmente implicita, come la circolazione sanguigna. Fa parte del tuo organismo interiore. E' un richiamo implicito all'umano nel momento in cui il rischio è la completa disintegrazione del linguaggio. E' una lettura molto approfondita del presente, dell'esistenza.

Riordina le esperienze quotidiane che, se non ripensate, minacciano in modo preoccupante la nostra vita. Dà un senso a quello che pare non averne. Ritrova la ragione del nostro essere e del nostro soffrire."

NON E'
INCREDIBILE?

29.10.2004 - la nostra Europa - cont.

E che dire dell'avvilente raddoppio dei prezzi in alcuni settori avvenuto principalmente in Italia dopo l'euro. Niente a che vedere con l'Europa che con la sua nuova costituzione guarda lontano, alle generazioni future. Anche la costituzione italiana del '48 fu lungimirante favorendo la convivenza sociale. Dall'esclusiva attenzione all'impresa e all'organizzazione del

lavoro in atto in Italia prima di quella data, si decise che la produttività doveva essere subordinata al rispetto dei diritti fondamentali della persona. Sancì che il profitto non doveva mai giustificare una limitazione dei valori della persona salvaguardando così la morale e l'integrità umana. Gli stessi principi dell'Europa. Ideali che dobbiamo difendere e

trasmettere con il nostro comportamento. Fra i giovani l'Europa è molto più vicina di quanto immaginiamo. Gli scambi fra studenti di diverse nazionalità sono frequentissimi e sentendoli dialogare ci si accorge di come imparano in fretta ognuno un pò della realtà politica e culturale dell'altro. E questo ci fa ben sperare.

Lo sviluppo sostenibile (cont.)

I NOSTRI ALBERI

Quanti olmi, mori e piante da frutto c'erano una volta lungo i filari di Sterpeti.

Vi ricordate il sapore di quelle mele così dolci e genuine?

Assieme ai nostri vecchi pian piano ci stanno salutano anche i nostri alberi.

Ognuno che se ne va è un pezzo di storia che scompare.

Per chi è nato e vive da tempo nella zona si accorge di quelle rimaste e le ammira.

Quando fate una passeggiata provate a riconoscerle e se è la stagione giusta mangiatene i frutti. Sentirete il sapore di tanti anni fa. Anche gli alberi sanno parlarci.

sono diventate vere e proprie emergenze. La qualità dell'aria, dell'acqua, del suolo e del cibo si ripercuote direttamente sulla nostra salute. L'inquinamento generato dagli scarichi degli autoveicoli, da determinate produzioni e dai rifiuti è fonte di gravi problemi sanitari. Come quindi affrontare il problema? Nella 2° conferenza su Ambiente e Sviluppo, convocata dalle Nazioni Unite a Rio de Janeiro nel giugno 1992, sono state discusse le cause dei problemi ambientali, economici e sociali del pianeta proponendo un programma d'azione da realizzare nel 21° secolo denominato "AGENDA XXI". Il programma individua e propone a tutti gli stati del mondo e alle comunità locali di mettere in atto i principi dello **SVILUPPO SOSTENIBILE**. L'AGENDA 21 LOCALE (agenda significa programma; 21 sta per XXI secolo e locale

indica la comunità che lo propone) è quindi essenzialmente un processo per promuovere lo sviluppo sostenibile. L'attuazione di questo processo necessita di tutte le capacità e gli strumenti di cui possono disporre l'autorità locale e la sua collettività. Le caratteristiche principali dell' agenda 21 locale sono:

- L'adozione da parte dell'Amministrazione locale, di politiche ambientali tenendo conto delle realtà presenti
- Il coinvolgimento attivo della popolazione residente nei processi decisionali.

Tecnicamente il processo di attivazione di una agenda 21 locale prevede:

- **Campagna di comunicazione:** è la fase di comunicazione ed informazione ai cittadini, volta a favorire la partecipazione al processo: non tutto deve essere svolto dall'amministrazione pubblica ma è previsto il

coinvolgimento di tutti gli attori sociali.

- **Attivazione di un FORUM :** il Forum è un luogo di incontro per le diverse componenti della società (istituzioni, soggetti economici, associazioni di cittadini, ecc) ai fini di garantirne la partecipazione per l'elaborazione del Piano d'Azione Ambientale. Coinvolge tutte le organizzazioni e i soggetti portatori di interessi legittimi e rappresentativi della realtà sociale, culturale, ambientale ed economica che caratterizzano una comunità locale.

- **Redazione della relazione sullo Stato dell'Ambiente:** consiste nella raccolta di tutti i dati di base sull'ambiente fisico, sociale ed economico del paese. Rappresenta la base informativa per individuare le tendenze in atto circa la qualità ambientale, il territorio e la popolazione.

Il calcio a Ponte degli Alberi

Chi scrive è un grande giocatore di calcio. Uno di quelli che gioca da fermo, utilizzando la geometria e lasciando la corsa agli altri. Ammiratore più di Platini che di Maradona, tanto per intenderci. Oggi più vicino a Zidane. Dopo di che rimarrà orfano. E' da oltre 20 anni che un gruppo di amici si incontra il sabato pomeriggio sfidando qualsiasi tempo.

Il terreno di gioco può variare da "duro, duro cemento" a "fango, fango maltaro" e la neve non ci ferma, anzi. C'è o meglio, c'era, un custode che curava il campo e lo rendeva più consono ai nostri piedi, ma chissà perchè, ha rinunciato. L'ingaggio era alto e nessuno si era mai lamentato di lui, solo qualche piccola "ciga" per le righe troppo storte o il campo troppo

bagnato e le casacche poco pulite e profumate o per la pressione non ottimale del pallone. L'età dei giocatori varia dai 16 ai 58 anni e ogni tanto arriva qualche extracomunitario. Le regole sono pochissime: non si cambia mai campo, si può essere uno in più e la partita non finisce a orario certo. Tutti possono giocare e i portieri sono una manna.

Lo sviluppo sostenibile (cont.)

La relazione sullo Stato dell'Ambiente è un documento a supporto dei lavori del Forum per sviluppare l'analisi e identificare le proposte d'azione.

-Piano d'Azione locale per lo sviluppo sostenibile: con questa definizione si intende il programma conclusivo che definisce le azioni concrete necessarie per raggiungere lo scopo. Potranno variare leggermente le espressioni, che sempre più spesso sentiamo, ma la procedura e il significato è lo stesso. Una nota del tutto generale che l'associazione METAURO NOSTRO CULTURA E TERRITORIO si sente di esprimere è che poche amministrazioni locali credono veramente al processo di Agenda 21, mentre chi la attua più per immagine o per accedere a finanziamenti pubblici o non la pubblicizza affatto oppure con degli

escamotage tenterà di perseguire ugualmente l'idea che aveva di costruire capannoni o grandi centri commerciali in nome di quello sviluppo sostenibile formalmente attuato. Chi leggerà queste righe avrà elementi in più per una maggiore riflessione sull'argomento. Un'altro aspetto utile ed interessante da conoscere è la bioedilizia. Consiste nell'utilizzo di materiali e impianti nell'edilizia di tipo naturale e capaci di far risparmiare energia. E' anche un insieme di soluzioni costruttive del fabbricato che privilegiano ad esempio il recupero del calore naturale del sole d'inverno, il recupero dell'acqua e dei rifiuti, ma non solo. Si va dai rivestimenti alle murature portanti isolanti, al tetto in legno coibentato e traspirante. Dalle pitture e vernici naturali, ai pavimenti in legno biocompatibili, al solare termico a

circolazione forzata, alla captazione e trasporto della luce naturale ecc. Il costo di un fabbricato così costruito è maggiore di circa il 20% di quello tradizionale, ma farà risparmiare molto di più, si vivrà meglio inquinando di meno. Chi costruisce per rivendere difficilmente utilizzerà la bioedilizia a meno che non sia una regola imposta dall'amministrazione locale. Invece per la propria abitazione alla lunga sarà conveniente. Nella rete internet ci sono moltissime informazioni sull'argomento e sui materiali da impiegare e ognuno potrà farsi un'idea. Alcuni indirizzi:
www.termofon.com
www.naturalia-bau.it
www.saolasnet.it
www.edicomedizioni.com
www.hekos.com
 ed altri.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

I SOCI

I FAMILIARI E SIMPATIZZANTI

AUGURANO A TUTTI DI TRASCORRERE FELICEMENTE E CON PASSIONE IL NATALE E LE FESTIVITA' DI CAPODANNO

COME CONTATTARCI

PRESIDENTE
 Bellagamba Stefano
 VICE PRESIDENTE
 Leonardi Leonardo
 SEGRETARIO
 Api Vittorio
 CONSIGLIERI:
 Ricci Antonella
 Russo Mario
 Lisotta Enzo
 Latini Sandro
 REVISORE DEI CONTI
 Api Bruno
 INDIRIZZO:

Via XXV Aprile n.11
 61030 Montefelcino (PU)
 C.F.90026710419

SITO INTERNET:
www.metauronostro.it
 e - m a i l :
infotiscali@metauronostro.it

Per informazioni telefoniche: 3338105665
 3475316786

Associazione di promozione sociale sensi Legge 383/2000 e L.R. 09/2004.

Tratteremo in seguito la classificazione acustica del territorio, i requisiti acustici passivi delle abitazioni e il risparmio energetico.

Volantino non periodico, ciclostilato in proprio